

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 22 anno XI, dal 4 luglio al 11 luglio 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Commissione Ue propone norme per semplificare procedure per aiuti di Stato ai trasporti ecologici	4
Barcellona: l'AMB acquisisce 56 nuovi bus elettrici e ibridi. Saranno gestiti da TMB	5
In Europa oltre 500.000 buoni rimborsati dalle compagnie aeree per le cancellazioni dovute alla pandemia	5
ITA Airways si aggiudica due premi alla Sustainable Flight Challenge di SkyTeam.	6
Roma, Firmato dai cluster marittimi europei partners il progetto MEDBAN MOU	7
InvestEU in Italia: accordo da 6,7 mln tra Commissione UE e CDP per progetti infrastrutturali	8
A joint venture cinese di Alstom contratto per gestione e manutenzione APM aeroporto Hong Kong	10
Ue: in vigore nuove regole per abilitare i veicoli completamente senza conducente	11
ITALIA.....	13
A24/A25: da Consiglio dei Ministri ok a risoluzione convenzione per Roma-L'Aquila-Teramo e Torano-Pescara.....	13
Strada dei parchi: Revoca è un sopruso, da oggi torna gestione Anas	13
Mims: tavolo tecnico sul trasporto aereo con rappresentanti associazioni datoriali, Enav e Enac	15
Soluzioni 5G Ericsson nel Porto di Aveiro per la gestione delle merci.....	16
Mims lancia "Moveo", ciclo di incontri per le necessità di movimento di merci e persone	17
BEI e CDP e rafforzano la collaborazione a sostegno dell'economia italiana	17
Trasporti, ISFORT presenta al CNEL l'indagine condotta da IZI sul sentiment della mobilità	19
Ufficio studi Confcommercio: riprende il traffico passeggeri, stabile quello merci	20
Accordo tra Leonardo e Aeroporti di Roma per la mobilità aerea del futuro	21
Enac-Regione Lazio: protocollo per trasporto farmaci, organi e dispositivi medici con droni.....	22
Rossella Panero (TTS Italia): MaaS4Italy, le tecnologie sono importanti, ma le scelte normative sono fondamentali.....	24
ACEA: infrastrutture di ricarica essenziali per soddisfare obiettivi CO2.....	25
Webuild: su Terzo Valico dei Giovi raggiunto 81% scavi. Salini, spediti per consegnare la ferrovia ai genovesi	26

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
n. 21 anno XI, dal 4 luglio al 11 luglio 2022

L'Italia ama il car sharing: ecco come i 905.000 utenti di SHARE NOW usano il servizio27

Gruppo Fs: Ferraris a Genova all'alfabeto del futuro, evento dedicato a innovazione e sostenibilità28

Ram- Logistica, Infrastrutture e Trasporti: Ivano Russo nominato nuovo Amministratore Unico29

REGIONE LAZIO30

RFI: presentato progetto di fattibilità per riqualificazione stazione di Monterotondo30

Consorzio Mare Lazio: nasce il consorzio nautico del Lazio30

ATAC: con nuove biglietterie automatiche il biglietto cartaceo diventa una card ricaricabile e sostenibile31

INTERNAZIONALE

Commissione Ue propone norme per semplificare procedure per aiuti di Stato ai trasporti ecologici

(FERPRESS) – Roma, 6 LUG – La Commissione europea ha proposto un regolamento del Consiglio che consente alla Commissione di esentare dalla notifica preventiva sugli aiuti di Stato alcuni tipi di aiuti per il trasporto ferroviario, per vie navigabili interne e multimodali, con l'obiettivo di promuovere il trasporto ecologico.

La vicepresidente esecutiva Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato : "La proposta della Commissione adottata oggi ci consentirà di semplificare le procedure per gli aiuti di Stato a sostegno dei modi di trasporto ecologici, come la ferrovia, la navigazione interna e il trasporto multimodale, che sono meno inquinanti e più sostenibile del trasporto esclusivamente stradale. La proposta non solo razionalizza le norme applicabili agli aiuti di Stato, ma è anche in linea con gli obiettivi del Green Deal dell'UE e della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente".

La proposta di regolamento del Consiglio si basa sulla vasta esperienza raccolta dalla Commissione in anni di applicazione dell'articolo 93 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ("TFUE") sul coordinamento dei trasporti, nonché degli orientamenti del 2008 in materia di aiuti di Stato alle ferrovie . Inoltre, fa seguito al controllo dell'adeguatezza degli aiuti di Stato del 2020 , che ha concluso che le norme esistenti sui trasporti devono essere adattate, poiché gli orientamenti ferroviari sono obsoleti e non riflettono importanti sviluppi normativi e di mercato. Questi sviluppi includono in particolare l'apertura alla concorrenza dei mercati ferroviari e le priorità politiche dell'UE nel contesto del Green Deal dell'UE, che hanno accresciuto l'importanza di un trasferimento modale dalla strada a modalità di trasporto più ecologiche, al fine di raggiungere l' obiettivo di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2050 .

Il nuovo regolamento del Consiglio, proposto nell'ambito della revisione degli orientamenti ferroviari sugli aiuti di Stato , consentirà alla Commissione di dichiarare compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti di Stato a modi di trasporto più ecologici. Questi includono alcuni tipi di aiuti a favore del trasporto ferroviario, fluviale e multimodale, in particolare aiuti a sostegno del coordinamento dei trasporti, che hanno un limitato potenziale di distorsione della concorrenza.

A seguito dell'adozione della proposta di regolamento da parte del Consiglio, la Commissione intende adottare un regolamento di esenzione per categoria che esonera gli Stati membri dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione delle misure di aiuto che rientrano in queste categorie. Ciò garantirà certezza del diritto, semplificherà le procedure e ridurrà la burocrazia per gli Stati membri, consentendo al contempo alla Commissione di concentrare il controllo sugli aiuti di Stato sui casi potenzialmente più distorsivi. Inoltre, ciò consentirà al settore dei trasporti di abbracciare la transizione verde e digitale in linea con gli obiettivi strategici dell'UE,

in particolare quelli del Green Deal dell'UE e della strategia per la mobilità sostenibile e intelligente .

La proposta di regolamento sarà ora discussa in Consiglio.

Barcellona: l'AMB acquisisce 56 nuovi bus elettrici e ibridi. Saranno gestiti da TMB

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – L'AMB, Àrea Metropolitana de Barcelona, ha approvato il finanziamento per l'acquisto di 39 autobus elettrici e 17 ibridi che verranno acquistati tramite TMB. I veicoli saranno destinati al parco autobus metropolitano e opereranno principalmente sulle linee che presentano maggiori problematiche a causa dell'età di alcuni dei veicoli attualmente in uso.

Transports Metropolitans de Barcelona si occuperà di tutta l'elaborazione dell'operazione, compreso, oltre alla fornitura, la verifica tecnica e le prove fino al ricevimento finale dei veicoli, l'immatricolazione, l'accordo delle assicurazioni corrispondenti e la manutenzione fino all'effettiva consegna al trasportatore finale. L'investimento per questo acquisto ammonta a 38.387.801 e l'operazione fa parte del piano di rinnovamento della flotta di AMB Metropolitan Bus, che prevede di incorporare 304 nuovi autobus sostenibili.

Questi 56 nuovi autobus acquisiti da TMB, aiuteranno a sostituire i vecchi veicoli più inquinanti, ottenendo così una flotta più pulita e sostenibile. Inoltre, la ristrutturazione significherà che la flotta di autobus metropolitani sostenibili aumenterà dall'attuale 31% al 64% all'inizio del prossimo anno.

In Europa oltre 500.000 buoni rimborsati dalle compagnie aeree per le cancellazioni dovute alla pandemia

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – La Commissione europea e le autorità nazionali per i consumatori hanno appena ricevuto la conferma da 16 grandi compagnie aeree europee di aver rimborsato oltre 500.000 buoni volo che avevano imposto ai consumatori per i voli cancellati durante la pandemia di COVID-19. Questo è il risultato del dialogo che la Commissione e la rete per la protezione dei consumatori (rete CPC) hanno condotto nel 2021 per affrontare le conseguenze delle cancellazioni di voli massicce e senza precedenti verificatesi nelle prime fasi della pandemia.

Nell'ambito del dialogo 2021, le compagnie aeree si sono impegnate a prendere misure per allineare le loro pratiche alla legislazione dell'UE sui diritti dei consumatori e dei passeggeri. Gli impegni comprendono: l'eliminazione degli arretrati di rimborso e il rimborso tempestivo dei passeggeri; informare meglio i consumatori sui loro diritti di cancellazione; e offrire ai consumatori di scambiare buoni con denaro in tutti i casi in cui i buoni erano stati precedentemente imposti ai consumatori.

Le relazioni delle compagnie aeree sull'attuazione degli impegni mostrano che le compagnie aeree hanno liquidato la maggior parte dei loro arretrati di rimborso e adattato i loro siti web, e-mail e altre comunicazioni per informare meglio i consumatori dei loro diritti in caso di cancellazione di un volo. Le compagnie aeree hanno anche contattato più di 2,5 milioni di consumatori in possesso di buoni

inutilizzati che erano stati immessi su di loro e più di 500.000 di questi consumatori hanno deciso di riavere i loro soldi.

Inoltre, alla luce della situazione attuale, con molti viaggiatori colpiti da ritardi e cancellazioni di voli, questi impegni presi durante la pandemia dalle compagnie aeree rimangono pertinenti e applicabili. La Commissione continuerà pertanto a monitorare da vicino la situazione per garantire che venga gestita nel rigoroso rispetto dei diritti dei consumatori e dei passeggeri.

A seguito del dialogo con le compagnie aeree, il Network CPC ha recentemente avviato un dialogo sulle pratiche di quattro principali intermediari aerei europei: eDreams ODIGEO, Etraveli, Kiwi.com e Otravo. Affronta principalmente le seguenti questioni: informazioni sui diritti di recesso dei consumatori; rimborsi a seguito di cancellazione del volo; e il servizio clienti degli intermediari.

Parallelamente, come annunciato nella sua nuova agenda per i consumatori del novembre 2020 e sulla base di una relazione pubblicata nel 2021, la Commissione sta attualmente effettuando una revisione della direttiva sui viaggi tutto compreso, nonché delle norme sui diritti dei passeggeri, tenendo conto degli insegnamenti imparato dalla crisi del COVID-19. La Commissione intende presentare le sue proposte nel 2023.

Il commissario per la Giustizia, Didier Reynders, ha dichiarato: "Le compagnie aeree hanno complessivamente rispettato i propri impegni in merito alla massiccia crisi di cancellazione del 2020. La maggior parte degli arretrati di rimborso è stata cancellata, i consumatori sono meglio informati dei loro diritti e sono stati rimborsati milioni di euro. Invito tuttavia le compagnie aeree a tenere il passo con questi sforzi, anche ora che i viaggiatori stanno subendo nuovamente numerosi ritardi e cancellazioni. Seguiremo da vicino e verificheremo in che modo i passeggeri verranno rimborsati o corrisposti un risarcimento, se pertinente, per garantire un'applicazione rigorosa e diligente delle norme dell'UE".

ITA Airways si aggiudica due premi alla Sustainable Flight Challenge di SkyTeam

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – Un ottimo risultato per ITA Airways che si aggiudica due importanti riconoscimenti nella Sustainable Flight Challenge di SkyTeam. Ottiene infatti il podio nelle categorie Greatest CO2 reduction medium-haul e Best waste management. Inoltre, ITA Airways porta a casa l'importante riconoscimento Best employee engagement condiviso con tutte le compagnie aeree che hanno partecipato alla Challenge per il coinvolgimento proficuo e lo spirito di squadra che ha animato tutto lo staff del vettore di bandiera.

Per celebrare l'importante traguardo, è stato piantato presso l'Headquarter di ITA Airways, "Med Tree" l'albero d'ulivo simbolo della sostenibilità della Compagnia. Questa sfidante iniziativa costituisce infatti, per ITA Airways, un ulteriore step del percorso verso un futuro all'insegna della Sostenibilità nel trasporto aereo.

La Sustainable Flight Challenge di SkyTeam è stata progettata per sfidare l'industria del trasporto aereo, stimolando e accelerando l'innovazione e il cambiamento verso un futuro più sostenibile e la decarbonizzazione dei cieli.

Ha visto le 16 compagnie aeree coinvolte implementare soluzioni al fine di operare voli in modalità sperimentale, testando una serie di iniziative di salvaguardia ambientale con l'obiettivo di farle diventare le best practices per il futuro dell'aviazione.

Per offrire l'esperienza di volo più sostenibile di sempre, ITA Airways ha partecipato alla challenge con due voli: uno a medio raggio da Roma Fiumicino ad Amsterdam Schiphol lo scorso 7 maggio, operato con un Airbus A320 l'altro sulla tratta intercontinentale Roma – New York operata lo scorso 14 maggio con un Airbus A330. Su entrambi i voli, ITA Airways ha sviluppato ed integrato una serie di attività straordinarie alle consuete procedure operative, in coordinamento con tutti i reparti coinvolti. In un'ottica di efficienza e di riduzione dell'impatto ambientale, queste attività hanno riguardato le operazioni di volo e di terra, la scelta dei velivoli e di carburanti alternativi, il catering sostenibile, il riciclo dei rifiuti, la passenger experience dedicata anche con servizio di edicola digitale e il carbon offsetting.

Con questa iniziativa, la Compagnia ha messo in campo voli ad impatto ambientale zero in termini di emissioni provenienti dal carburante, che contribuiranno ad alcuni progetti di riforestazione in Africa e Sud America.

La sostenibilità è uno dei pilastri strategici di ITA Airways sin dal primo giorno di attività della Compagnia e viene perseguita anche attraverso il rinnovo della flotta, con aeromobili di nuova generazione a minor impatto ambientale.

Roma, Firmato dai cluster marittimi europei partners il progetto MEDBAN MOU

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – Il 6 luglio a Roma presso la sede della Federazione del Mare, è stato ufficialmente firmato dai cluster marittimi europei partners il progetto MEDBAN MOU. Nel 2021, i clusters marittimi di Francia (Pôle Mer Méditerranée), Grecia (Strategic ITC Cluster), Italia (Cluster Big e Federazione del Mare), Portogallo (Forum Oceano), Spagna (Cluster Marítimo de las Illes Balears), hanno partecipato al bando COSME "Euroclusters e, in quella sede, è stato presentato il progetto Mediterranean Blue Accelerator Network- MED BAN.

Selezionato e cofinanziato dalla Commissione europea, MED BAN si propone di promuovere una nuova strategia industriale per l'Europa verso un modello economico sempre più sostenibile e digitale. Scopo del progetto è migliorare la competitività dell'ecosistema delle PMI europee legate all'Economia del Mare con un'azione coordinata dai cluster di settore volta ad individuare ed implementare una qualificata attività di consulenze tecniche su specifiche tematiche innovative con l'obiettivo di sviluppare un partenariato strategico (EUROCLUSTER)

nel lungo termine che possa offrire alle imprese servizi di consulenza e di supporto tecnico sempre più orientati alla transizione verde e digitale. L'obiettivo principale di Medban è quello di lanciare i 6 elementi costitutivi che saranno alla base di una piattaforma di servizi di accelerazione dinamica, basata sui cluster blu, per catalizzare le regioni costiere e i porti del Mediterraneo a funzionare come un ecosistema aperto e innovativo in rete di hub dell'economia blu, basato su infrastrutture intelligenti e verdi, in stretta connessione con i Paesi del Nord e del Sud del Mediterraneo, diversificando così il loro modello di business, la creazione di occupazione, lo sviluppo economico e le fonti di reddito.

In particolare, l'accordo prevede i seguenti obiettivi per i partners:

- Creare una rete tra i cluster del Mediterraneo e altre entità che operano nel campo dell'economia blu (tra cui, ma non solo, porti, trasporto marittimo e logistica, costruzione e assistenza navale, pesca e acquacoltura, energia offshore, turismo costiero, biotecnologie blu, finanza e investimenti marini, ecc).
- Sviluppare un programma di accelerazione per i cluster al fine di incoraggiare la creazione tra le imprese di un ecosistema di innovazione per promuovere un'economia blu sostenibile in linea con il Green Deal europeo.
- Promuovere i principi e gli strumenti necessari ai membri dei cluster per allineare il loro lavoro e sviluppare il loro business in linea con i principi dello sviluppo sostenibile, gli SDG e gli approcci ESG.
- Promuovere le pari opportunità per raggiungere un vero sviluppo sostenibile e inclusivo, incorporando il 52% di talenti femminili attualmente rappresentati al di sotto del 40% fissato dall'UE.
- Promuovere metodi e pratiche fondamentali di economia blu sostenibile, tra cui la pianificazione dello spazio marino (PSM) e la gestione integrata delle zone costiere, nonché il diritto del mare secondo la definizione delle Nazioni Unite.
- Catapultare lo sviluppo e l'accelerazione dell'economia blu come dimensione centrale dell'ecosistema di relazioni città-porto nell'ambito della politica dei porti intelligenti.

Hanno presenziato alla cerimonia della firma, oltre a Laurence Martin, Segretario Generale della Federazione del Mare, Monica Bellisario e Massimo Gerli, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio, gli addetti economici delle Ambasciate di Francia, Grecia, Portogallo e Spagna in Italia, il CV (CP) Claudio Manganiello, Capo Ufficio Affari Internazionali del Comando generale del Corpo delle capitanerie di Porto – Guardia Costiera, Leonardo Manzari, di West Med, Fabrizio Monticelli, Amm. Unico di ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping, Andrea Piantini, Direttore Generale Assonave. Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma, Cristiana Pagni, Presidente SeaFuture.

Hanno firmato il MEDBAN MOU:

- per l'Italia, Mario Mattioli, Presidente Federazione del Mare, e Giovanni Caprino, Presidente del Cluster BIG (Cluster Tecnologico Nazionale "Blue Italian Growth"),
 - per il Portogallo, Ruben Eiras, Portogallo (Forum Oceano),
 - per la Francia, Christophe Avellan, Director Pôle Mer Méditerranée,
 - per la Grecia, Gregory Yovanof (Strategic ITC Cluster),
 - per la Spagna, Yolanda Piedra, Presidente del Cluster Marítimo de las Illes Balears
- Tutti i partners hanno espresso la volontà di approfondire le relazioni tra i paesi e con gli attori industriali dell'economia blu.

InvestEU in Italia: accordo da 6,7 mln tra Commissione UE e CDP per progetti infrastrutturali

(FERPRESS) – Roma, 6 LUG – La Commissione europea e l'istituto nazionale di promozione italiano Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno firmato un accordo da 6,7 milioni di € per l'offerta di servizi di consulenza a progetti di investimento infrastrutturale e sociale. Si tratta del primo accordo di questo tipo firmato con una

banca o un istituto nazionale di promozione nell'ambito del nuovo programma InvestEU della Commissione, e altri seguiranno.

In quanto partner consultivo nel polo di consulenza InvestEU, in virtù dell'accordo CDP offrirà ai promotori di progetti e agli intermediari finanziari in Italia sostegno progettuale in termini di consulenza, sviluppi del mercato e creazione di capacità. L'importo totale a sostegno dell'erogazione di servizi di consulenza in virtù dell'accordo ammonterà a 6,7 milioni di €, di cui 5 milioni attinti al bilancio dell'UE e 1,7 milioni come contributo proprio di CDP.

La consulenza di CDP concorrerà a sostenere il miglioramento qualitativo dei progetti di investimento, compreso negli ambiti "Infrastrutture sostenibili" e "Investimenti sociali e competenze" di InvestEU. Contribuirà così a migliorare l'accesso ai finanziamenti e gli investimenti nello sviluppo di infrastrutture, a attrarre risorse private e a rafforzare i promotori pubblici e privati nella capacità di approntare operazioni di finanziamento e di investimento nei settori delle infrastrutture sociali e pubbliche, dell'energia sostenibile, dei trasporti e delle infrastrutture digitali e innovative.

Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "L'odierna firma dell'accordo con Cassa Depositi e Prestiti, prima banca nazionale di promozione a divenire partner consultivo nell'ambito di InvestEU, segna una pietra miliare nel cammino per diffondere il programma in tutta l'UE. Con Cassa Depositi e Prestiti come partner locale, offriremo servizi di consulenza mirati per contribuire alla pianificazione e all'attuazione di importanti investimenti in infrastrutture pubbliche e sociali e nello sviluppo sostenibile. Attendo con interesse la firma di molti altri accordi di questo tipo con partner consultivi locali in tutta l'UE."

Dario Scannapieco, Amministratore delegato e Direttore generale di CDP, ha dichiarato: "Con InvestEU l'Europa riprenderà nei prossimi anni il cammino avviato con il pionieristico piano di investimenti per l'Europa che, sette anni fa, per la prima volta aveva posto l'accento sugli investimenti e sulla crescita. L'accordo firmato oggi rappresenta una nuova fase e un rilancio del dialogo tra la CDP e le istituzioni europee al fine di favorire le sinergie. Con fierezza ci uniamo alla Commissione europea per concorrere a stimolare una crescita solida e duratura del sistema economico, sociale e ambientale dell'Europa."

Il programma InvestEU fornisce all'UE finanziamenti fondamentali a lungo termine, mobilitando ingenti fondi pubblici e privati a sostegno di una ripresa sostenibile, e contribuisce a mobilitare investimenti privati per le priorità strategiche dell'UE, come il Green Deal europeo e la transizione digitale.

Il programma InvestEU accorpa i molteplici strumenti finanziari dell'UE e i servizi di consulenza finanziati dall'UE attualmente disponibili per sostenere gli investimenti nell'Unione, rendendo più semplice, più efficiente e più flessibile il finanziamento di progetti di investimento in Europa. Il programma si articola in tre componenti: il Fondo InvestEU, il polo di consulenza InvestEU e il portale InvestEU.

Il polo di consulenza InvestEU, con gestione della Commissione europea e attuazione affidata a partner finanziari, costituirà un efficiente punto di accesso a servizi di consulenza e assistenza tecnica. Operando in tutti gli ambiti di intervento di InvestEU, il polo di consulenza sosterrà, tra l'altro, i promotori del settore pubblico e privato nell'individuazione, nella preparazione e nell'attuazione dei progetti di investimento garantiti da InvestEU e delle piattaforme di investimento in tutta l'UE.

Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è l'istituto nazionale di promozione che sostiene l'economia italiana dal 1850. Con la sua azione è impegnata ad accelerare lo sviluppo industriale e infrastrutturale del paese per sostenerne la crescita economica e sociale. CDP pone al centro della propria attività lo sviluppo sostenibile delle regioni, e supporta l'innovazione e la crescita anche internazionale delle imprese italiane. È partner degli enti locali, con finanziamenti e attività di consulenza, per la realizzazione delle infrastrutture e per il miglioramento dei servizi di pubblica utilità. Inoltre è attiva nella cooperazione internazionale per finanziare progetti nei paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti. CDP è interamente finanziata da capitali privati attraverso l'emissione di buoni fruttiferi e libretti di risparmio postali oltre che tramite collocamenti sui mercati finanziari nazionali e internazionali.

A joint venture cinese di Alstom contratto per gestione e manutenzione APM aeroporto Hong Kong

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – La joint venture cinese di Alstom, CRRC Puzhen Alstom Transportation System Co. Limited (PATS) ha firmato un contratto con l'Autorità aeroportuale di Hong Kong (AAHK) per fornire il servizio di Operation & Maintenance (O&M) per il sistema integrato Automated People Mover (APM) per il T2 Linea che collega il Terminal 2 Concourse (T2C) e il Terminal 2 dell'Aeroporto Internazionale di Hong Kong (HKIA).

Secondo i termini del contratto, PATS sarà responsabile di fornire il funzionamento e la manutenzione del sistema HKIA APM per la linea T2, compresa la manutenzione preventiva e correttiva dei veicoli e delle apparecchiature elettromeccaniche principali del sistema APM per tre anni. Il sistema Innovia APM 300 funziona su una linea T2 a tre binari di 2,6 km con due stazioni che dovrebbero entrare in funzione nel 2024. Il nuovo sistema APM aiuterà HKIA a migliorare l'efficienza operativa e rafforzare il suo ruolo di primo piano come hub dell'aviazione internazionale.

“L'acquisizione di questo contratto di esercizio e manutenzione è il risultato del riconoscimento da parte del cliente del servizio PATS negli ultimi cinque anni. Illustra inoltre la piena capacità di Alstom China di fornire soluzioni integrate alla Cina e gettare solide basi per soddisfare le esigenze del mercato estero. Andando avanti, ci impegniamo a continuare a fornire prodotti e servizi sicuri, di alta qualità ed efficienti per gli utenti in Cina e in tutto il mondo”, ha affermato Henry Wang, amministratore delegato di Alstom China.

Nel 2017 PATS si è aggiudicata dal cliente l'appalto per la fornitura del progetto T2 Line. Questo progetto è il primo progetto chiavi in mano general contract di PATS, che adotta il sistema automatico di transito rapido passeggeri APM 300. Nel primo, nel breve e nel lungo termine, viene adottata una modalità operativa di smistamento a 6 veicoli.

Alstom ha già fornito sistemi APM all'aeroporto internazionale di Pechino Capitale, all'aeroporto internazionale di Chengdu Tianfu, all'aeroporto internazionale di Shenzhen Bao'an, alla linea 8 della metropolitana di Shanghai e a Guangzhou Zhujiangxincheng, e attualmente sta anche consegnando un sistema Innovia APM 300 a HKIA. La tecnologia APM di Alstom è stata utilizzata nei sei maggiori centri urbani della Cina mentre era responsabile dei progetti di servizio operativo e di

manutenzione nelle tre principali città cinesi, tra cui Chengdu, Shenzhen e Hong Kong.

L'Innovia APM senza conducente è un sistema di trasporto appositamente progettato per servire aeroporti e aree urbane dense. Offre un servizio rapido, comodo e conveniente per i pendolari all'interno delle città, da e verso gli aeroporti o tra i terminal aeroportuali. Le auto Innovia APM operano su una guida dedicata sotterranea, a livello del suolo o sopraelevata. Ciò garantisce un servizio coerente che non interferisce con il traffico stradale o di pista circostante. Basati su 50 anni di sottosistemi di successo e affidabili per una funzionalità ottimizzata, oltre 30 dei sistemi APM di Alstom sono stati consegnati in tutto il mondo e sono operativi in 12 degli aeroporti più trafficati del mondo.

Presente in Cina da oltre 60 anni, Alstom partecipa all'intero spettro dei progetti ferroviari cinesi. Alstom in Cina dispone ora di una gamma completa di materiale rotabile (treni ad alta velocità, carrozze ferroviarie, locomotive, metro, people mover automatizzati, monorotaia e tram), componenti all'avanguardia (sistemi di trazione, carrelli, motori di trazione e serrande), servizi personalizzati, soluzioni infrastrutturali e di segnalamento.

Alstom in Cina ha undici joint venture, sette imprese interamente di proprietà straniera e oltre 10.000 dipendenti. Insieme, le joint venture hanno consegnato più di 6.000 carrozze ferroviarie e 1.530 locomotive elettriche, 7.194 carrozze della metropolitana, 808 carrozze monorotaia, 136 carrozze per il trasporto di persone automatizzate e 191 carrozze del tram al mercato in crescita del trasporto ferroviario cinese e ai mercati esteri. In Cina, Alstom offre anche ai clienti un'ampia gamma di soluzioni di servizi, dalla manutenzione pesante alla modernizzazione, e attualmente dispone di 3.258 carrozze della metropolitana con contratti di manutenzione. È un importante fornitore di segnalamento per la rete ad alta velocità cinese e, attraverso le sue joint venture, i suoi sistemi di segnalamento e le apparecchiature di propulsione sono utilizzati in oltre 100 linee di trasporto pubblico di massa urbane.

Ue: in vigore nuove regole per abilitare i veicoli completamente senza conducente

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – In vigore il nuovo regolamento generale sulla sicurezza dei veicoli: introduce una gamma di sistemi avanzati di assistenza alla guida obbligatori per migliorare la sicurezza stradale e stabilisce il quadro giuridico per l'omologazione dei veicoli automatizzati e completamente senza conducente nell'UE. Le nuove misure di sicurezza aiuteranno a proteggere meglio passeggeri, pedoni e ciclisti in tutta l'UE, salvando presumibilmente oltre 25.000 vite ed eviterà almeno 140.000 feriti gravi entro il 2038.

Poiché l'entrata in vigore del regolamento generale sulla sicurezza autorizza la Commissione a completare il quadro giuridico per i veicoli automatizzati e connessi, quest'estate la Commissione presenterà regole tecniche per l'omologazione di veicoli completamente senza conducente, rendendo l'UE un pioniere nel settore. Ciò contribuirà ad accrescere la fiducia del pubblico, a stimolare l'innovazione e a migliorare la competitività dell'industria automobilistica europea.

La vicepresidente esecutiva per un'Europa pronta per l'era digitale, Margrethe Vestager, ha dichiarato: "La tecnologia ci aiuta ad aumentare il livello di sicurezza delle nostre auto. Le nuove caratteristiche di sicurezza avanzate e obbligatorie contribuiranno ulteriormente a ridurre il numero di vittime. Oggi, ci stiamo anche assicurando che le nostre regole ci consentano di introdurre in sicurezza veicoli autonomi e senza conducente nell'UE in un quadro che metta al centro la sicurezza delle persone".

Il commissario Thierry Breton, responsabile per il mercato interno, ha dichiarato: "Sistemi di assistenza alla velocità, mantenimento della corsia e frenata automatizzata: i nostri veicoli sono sempre più automatizzati. Con la nuova legislazione sulla sicurezza dei veicoli in vigore da oggi, l'Europa si assicura che questa tecnologia migliori la vita quotidiana dei nostri cittadini e che l'industria automobilistica disponga di un quadro prevedibile e sicuro per continuare a implementare soluzioni tecnologiche innovative e mantenere la sua competitività globale".

Norme generali di sicurezza
Ad oggi, le nuove misure che introducono dispositivi di sicurezza per assistere il conducente includono:

- Per tutti i veicoli stradali (es. auto, furgoni, camion e autobus): assistenza intelligente alla velocità, rilevamento della retromarcia con telecamera o sensori, avviso di attenzione in caso di sonnolenza o distrazione del conducente, registratori di eventi e segnale di arresto di emergenza;
- Per auto e furgoni: funzionalità aggiuntive come sistemi di mantenimento della corsia e frenata automatizzata;
- Per autobus e camion: tecnologie per riconoscere meglio possibili angoli ciechi, avvisi per prevenire collisioni con pedoni o ciclisti e sistemi di monitoraggio della pressione dei pneumatici.

Le regole si applicheranno per la prima volta ai nuovi tipi di veicoli da oggi in poi e a tutti i nuovi veicoli a partire dal 7 luglio 2024. Alcune delle nuove misure saranno estese per coprire diversi tipi di veicoli stradali fino al 2029.

Sulla base del regolamento generale sulla sicurezza, la Commissione intende adottare quest'estate regole tecniche per i veicoli automatizzati e connessi, concentrandosi in particolare sui veicoli automatizzati che sostituiscono il conducente in autostrada (automazione di livello 3) e sui veicoli completamente senza conducente come le navette urbane o i robotaxi (livello 4 automazione). Le nuove norme allineeranno la legislazione dell'UE con le nuove norme a livello delle Nazioni Unite sull'automazione di livello 3 e adotteranno la nuova legislazione tecnica dell'UE per i veicoli completamente senza conducente, le prime norme internazionali di questo tipo. Le regole tecniche stabilite tramite un atto delegato e di esecuzione stabilirà una valutazione completa della sicurezza e della maturità dei veicoli completamente automatizzati prima che siano immessi sul mercato dell'UE. Riguarderanno le procedure di test, i requisiti di sicurezza informatica, le regole di registrazione dei dati, nonché il monitoraggio delle prestazioni di sicurezza e i requisiti di segnalazione degli incidenti da parte dei produttori di veicoli completamente senza conducente.

ITALIA

A24/A25: da Consiglio dei Ministri ok a risoluzione convenzione per Roma-L'Aquila-Teramo e Torano-Pescara

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – In seguito all'informativa sulla gestione del rapporto concessorio dell'Autostrada A24/A25, presentata dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge che dà efficacia immediata alla risoluzione della convenzione del 18 novembre 2009, sottoscritta tra ANAS S.p.A e Strada dei Parchi S.p.A., disposta con decreto direttoriale approvato con decreto del Mims e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale provvedimento tiene conto degli esiti della procedura per grave inadempimento, attivata a dicembre 2021 dalla Direzione generale del Mims, in considerazione delle molteplici criticità riscontrate nella gestione dell'autostrada, compreso l'inadeguato stato di manutenzione. Il decreto-legge dispone l'immediato subentro di ANAS S.p.A. nella gestione dell'autostrada che, per assicurare la continuità dell'esercizio autostradale, potrà avvalersi di tutte le risorse umane e strumentali attualmente impiegate, tra cui il personale di esazione, quello impiegato direttamente nelle attività operative e le attrezzature, automezzi e macchinari necessari ad assicurare il servizio.

È inoltre previsto che l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) avvii un piano di ispezioni per verificare le condizioni sicurezza dell'intera infrastruttura autostradale. Per gli utenti è esclusa ogni ulteriore variazione delle tariffe, che rimangono invariate per il futuro rispetto a quelle del 2017. Il decreto-legge contempla, inoltre, misure per la regolazione dei rapporti con il concessionario decaduto in relazione all'indennizzo spettante in base alla normativa vigente, fatto salvo il diritto al di risarcimento dei danni a favore del Mims.

Strada dei parchi: Revoca è un sopruso, da oggi torna gestione Anas

dal "sito di strada dei parchi" Con una decisione inaudita e senza precedenti, ieri il Consiglio dei Ministri ha deciso di revocare la concessione di gestione ed esercizio delle autostrade A24 e A25 a Strada dei Parchi S.p.a.

Da oggi gli aggiornamenti di viabilità, le notizie e le informazioni sul web verranno gestiti da ANAS S.p.a. Strada dei Parchi non può continuare ad assumersi responsabilità che non le competono.

Di seguito la nota diffusa dalla Società nella scorsa serata:

NESSUN INADEMPIMENTO, LA REVOCA È UN SOPRUSO CONTRO IL QUALE REAGIREMO
Roma, 7 luglio 2022 – Strada dei Parchi Sp.A. apprende via stampa, senza alcuna comunicazione preventiva, che con un'inaudita e immotivata decisione, tesa

a umiliare e penalizzare un gruppo imprenditoriale il cui solo torto è di aver investito in Italia credendo nell'apprezzamento delle istituzioni, il Governo ha ritenuto di attivare l'art. 35 del Decreto Legge 30.12.2019 n. 162, revocando la concessione delle Autostrade A24-A25, della quale SdP era divenuta titolare nel 2002 vincendo la gara europea che lo Stato fece dopo aver preso atto di due successivi default delle società dell'Anas che gestivano i due tratti autostradali.

Si tratta di una scelta ritorsiva del tutto ingiustificata, sia per ragioni di procedura che di merito.

Prima di tutto, perché giunge fuori tempo massimo, visto che SdP ha notificato in data 12 maggio c.a. ai ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia la propria unilaterale decisione di avvio delle procedure per il recesso e la cessazione anticipata della concessione (ai sensi dell'articolo 11.11 della convenzione stessa), essendo venute definitivamente meno le condizioni minime in grado di garantire una efficace operatività in una condizione di equilibrio economico-finanziario. È dunque SdP che ha deciso di risolvere in via anticipata il contratto, la cui scadenza naturale è fissata al 2030, ed è a questa decisione che il Mims ha il dovere di rispondere attivando le procedure per definire l'indennizzo dovuto, come previsto dalla concessione medesima.

Tale sofferta decisione è maturata dopo la bocciatura da parte del Cipess dell'ennesimo Piano economico e finanziario (Pef) – cioè lo strumento per mettere in sicurezza l'infrastruttura dal rischio terremoti e adeguarla alle nuove normative europee e nazionali – e di fronte alla constatazione che pur essendo il Pef iniziale di Sdp scaduto nel 2013, da allora, nonostante 18 diverse proposte sviluppate da parte di Sdp, recependo indicazioni e parametri forniti dal concedente, nulla è mai stato deciso.

In secondo luogo, non sussistono le ragioni giuridiche per l'applicazione dell'art. 35, che anzi viola apertamente e senza giusta causa i contratti in essere. Intanto perché SdP non è inadempiente – anzi ha provveduto a pagare in proprio interventi urgenti che non le competevano e ha sopportato il blocco delle tariffe dal 2015 – e nessuna sentenza, neppure di primo grado, ha mai condannato la Società o i suoi amministratori. Inoltre, le prove di carico ordinate da alcuni Tribunali abruzzesi a periti professionisti hanno accertato senza ombra di dubbio che non sussiste alcun rischio per le infrastrutture autostradali e dunque non è a rischio la sicurezza degli utenti, mentre una sentenza della Corte di Giustizia ha stabilito che tutti i lavori di manutenzione fin qui affidati in house erano e sono perfettamente legittimi.

Tuttavia, c'è una ragione dirimente, che ob torto collo siamo costretti ad evocare, per respingere l'art. 35. Tale articolo e la legge che lo contiene furono scritti subito dopo il crollo del Ponte Morandi a Genova, vicenda drammatica che ha responsabilità ben specifiche ma ha scatenato nel Paese una generalizzata riprovazione morale nei confronti di tutti i titolari di concessioni pubbliche, autostradali e non, inducendo le forze politiche a "cavalcare" populisticamente tale sentimento. Peccato che nel caso di Genova, a torto o a ragione, l'art. 35 non sia stato usato, nonostante le reiterate minacce di farlo a fronte dell'indignazione dell'opinione pubblica scossa dalle conseguenze tragiche dell'accaduto. Mentre lo si pretende di applicare a SdP, soltanto in base all'asserito presupposto, immaginato dal Ministero senza alcun elemento probante, che prima o poi possa accadere un qualche incidente.

Peraltro, la decisione poggia su una raccolta di documentazione che si ferma al 2019: da allora, se il pericolo fosse stato davvero acclarato, perché sono stati fatti passare inutilmente tre anni? E con quale credibilità tale provvedimento viene messo in atto dalla stessa istituzione, il Mims, a cui per legge è demandata la funzione di vigilanza sulle infrastrutture autostradali e la loro manutenzione, e che in questo ruolo mai ha espresso rilievi al concessionario?

Per tutti questi motivi, SdP, di fronte alla formalizzazione di un atto che non esita a definire un sopruso, ha deciso di difendere in tutte le sedi il proprio buon nome e gli interessi legittimi che rappresenta, che sono quelli di un gruppo italiano che garantisce lavoro a 1700 dipendenti e produce ricchezza pari all'8% del pil della regione Abruzzo.

Mims: tavolo tecnico sul trasporto aereo con rappresentanti associazioni datoriali, Enav e Enac

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – Grazie al ricorso alla cassa integrazione e ai sostegni decisi dal Governo durante la crisi indotta dalla pandemia, che hanno consentito il rapido ritorno in servizio del personale nel settore aereo e aeroportuale, il sistema del trasporto aereo italiano ha retto alla ripresa del traffico negli ultimi mesi. Le attuali criticità e disagi per i viaggiatori sono causati soprattutto dalle ripercussioni sul sistema italiano dei disservizi e ritardi dei vettori provenienti da altri scali europei, come confermato anche dai dati di Eurocontrol.

È quanto emerso durante il tavolo di confronto sull'attuale situazione del trasporto aereo, che ha riunito le associazioni datoriali (Assaeroporti, Aeroporti 2030, Assaereo, Aicalf, Assohandler, Ibar, Fairo), Enac ed Enav, per discutere e confrontarsi sulle cause dei disagi nel nostro Paese e individuare possibili soluzioni.

“Gli ammortizzatori sociali e i sostegni decisi dal Governo durante il biennio 2020-2021 hanno garantito l'attuale forte ripresa del traffico aereo italiano limitando i disagi”, dichiara il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. “Così non è avvenuto in altri Paesi europei che oggi si trovano ad affrontare una drammatica carenza di personale che incide sulla gestione del traffico. Continueremo a monitorare la situazione negli scali italiani per definire eventuali interventi come emergeranno dal tavolo”.

Durante l'incontro è stata ribadita la necessità di ottimizzare gli sforzi e garantire il massimo impegno affinché il traffico aereo si svolga nelle condizioni più adeguate. Sulla base di quanto emerso dal tavolo, l'Enac valuterà l'emanazione di ulteriori raccomandazioni per i gestori aeroportuali e per gli utenti, volte a limitare i disagi. Tra l'altro, solleciterà i gestori aeroportuali a garantire presidi di ristoro e il coordinamento dei servizi di trasporto in caso di ritardi che vanno oltre l'orario di apertura degli aeroporti. In ogni caso, gli utenti sono invitati a imbarcarsi, per quanto possibile, solo con il bagaglio a mano per evitare lunghe attese per il recupero degli stessi.

Soluzioni 5G Ericsson nel Porto di Aveiro per la gestione delle merci

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – L'utilizzo della rete 5G di Vodafone consentirà al Porto di Aveiro in Portogallo, di monitorare e gestire il traffico merci in tempo reale, attraverso gemelli digitali, applicazioni e dispositivi di realtà virtuale e realtà aumentata. Si tratta di innovazioni tecnologiche, realizzate in collaborazione con Ericsson e utilizzate dagli operatori portuali, contribuiranno a ridurre l'impronta ambientale delle attività e a migliorare l'efficienza, la sicurezza e la redditività delle operazioni.

Questo progetto consiste in un proof of concept di Cargo Management che, basato su una rete privata 5G di ultima generazione, su un software per la logistica dedicato e su telecamere ad alta definizione, è stato integrato lo scorso maggio in uno dei magazzini del Terminal Multipurpose del Porto di Aveiro.

Questo primo test consentirà agli operatori portuali di compiere progressi nella localizzazione, nella movimentazione e nello stoccaggio delle merci in quello che costituisce uno dei cinque porti più grandi del Paese. La soluzione sviluppata da Ericsson si basa sulle tecnologie studiate e testate nell'ambito del progetto europeo Corealis, che ha visto protagonista il porto di Livorno. Il valore di questa soluzione è stato riconosciuto in diversi eventi internazionali per il suo impatto positivo sulla sostenibilità, l'efficienza energetica e la riduzione di CO2. Si basa su una rete 5G Core di tipo Standalone e integra sensori 5G con una serie di applicazioni software innovative che, sfruttando la rete 5G di Vodafone, consentono un funzionamento sicuro, efficiente e sostenibile del terminal portuale. Grazie a un'applicazione dedicata, gli operatori possono identificare, in tempo reale, la posizione di tutte le merci presenti in una determinata area del terminal. Inoltre, utilizzando la soluzione di Expert System insieme a tablet che sfruttano la realtà aumentata, possono guidare le operazioni di carico e stoccaggio delle merci. Una terza innovazione è rappresentata dalla disponibilità di un gemello digitale, ossia una replica in tempo reale del terminal costruita con le informazioni raccolte nelle fasi di carico, e quelle provenienti dalle merci e dai veicoli. Oltre a sfruttare un algoritmo logistico per organizzare e posizionare le merci, grazie a degli occhiali per la realtà virtuale sarà possibile simulare un'operazione di carico completa, controllando le merci e la loro posizione e definendo la migliore strategia per l'operazione.

Henrique Fonseca, Direttore della Business Unit Enterprise di Vodafone Portogallo, commenta: "La soluzione installata nel Porto di Aveiro consentirà a coloro che ogni giorno operano nel settore delle esportazioni di percepire i reali vantaggi di una rete 5G potente, affidabile e flessibile come quella di Vodafone. Velocizzando i loro compiti e consentendo loro di intensificare la propria attività, la nostra rete dà un chiaro contributo a uno dei punti chiave dell'economia nazionale, aprendo la strada ad altri operatori che vogliono implementare soluzioni differenziate." Isabel Moura Ramos, membro del Consiglio di Amministrazione del Porto di Aveiro, responsabile dello sviluppo del business, rivela che "l'APA ha accettato subito la sfida lanciata da Vodafone ed Ericsson nella certezza che questo esperimento sarà un acceleratore per la modernizzazione, l'efficienza e la decarbonizzazione del Porto di Aveiro, e potrà diventare un esempio a livello nazionale. Ci aspettiamo, come risultati, l'ottimizzazione e l'efficienza della gestione delle operazioni di carico

in un magazzino che attualmente è di proprietà dell'Autorità Portuale, ma utilizzato dai due operatori portuali, partner del progetto.”

Questo caso d'uso metterà le caratteristiche della rete 5G – alta velocità di trasmissione, alta capacità di elaborazione dati, bassa latenza ed elevata affidabilità e sicurezza – al servizio dell'efficienza, della competitività e della sostenibilità di uno dei principali porti marittimi portoghesi.

Mims lancia “Moveo”, ciclo di incontri per le necessità di movimento di merci e persone

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – Ha preso il via martedì 5 luglio a Milano “Moveo”, il percorso di incontri con gli attori della mobilità e della logistica che accompagna la redazione del nuovo documento di indirizzo strategico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims).

Il primo appuntamento di Moveo dal titolo “I fabbisogni logistici delle filiere produttive” ha visto la presenza del Sindaco di Milano Giuseppe Sala e del coordinatore della commissione istituita ad hoc, Salvatore Rossi. Nel messaggio rivolto ai partecipanti il Ministro Enrico Giovannini ha ringraziato per l'intenso lavoro della giornata: “Faremo tesoro delle proposte e delle raccomandazioni emerse dai tavoli di discussione nella redazione del documento finale, che fornirà l'indirizzo strategico delle politiche dei trasporti e della logistica. È solo la prima tappa del percorso che faremo nei prossimi mesi”.

L'evento ha coinvolto oltre cento protagonisti delle diverse filiere produttive, riuniti in sei tavoli di lavoro: agroindustria; automotive; chimica e farmaceutica; design, moda e arredo; metallo, meccanica ed elettronica; turismo. Durante il confronto, i rappresentanti delle aziende e delle associazioni di categoria hanno contribuito all'analisi dell'evoluzione della domanda di trasporto di merci e persone, e alla definizione delle priorità per le infrastrutture logistiche e i servizi e delle sfide per una logistica sostenibile. A fare da sfondo alla discussione, lo scenario complesso su cui incidono i cambiamenti tecnologici, la crisi climatica, la pandemia e la situazione geopolitica.

Il documento di indirizzo strategico del Mims sarà quindi concepito per adattarsi alle condizioni di contesto e a scenari futuri caratterizzati da profonda incertezza e fornirà una guida per la definizione dei piani settoriali per le ferrovie, la portualità, la logistica integrata, la ciclabilità, la mobilità sostenibile in generale.

Filiere produttive, intermodalità e città sono i tre temi che verranno affrontati durante il ciclo di incontri, che si terranno in diverse città italiane: all'odierno appuntamento di Milano seguirà a Napoli il 13 luglio l'incontro sull'intermodalità, mentre a fine mese è previsto l'evento di Firenze dedicato alla mobilità delle città.

BEI e CDP e rafforzano la collaborazione a sostegno dell'economia italiana

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – Stimolare gli investimenti pubblici e privati in Italia, migliorare la selezione e il finanziamento di progetti green e attivare nuova finanza per oltre un miliardo a favore degli Enti Pubblici, in particolare del Centro-Sud. Sono questi gli obiettivi dei tre accordi firmati da Banca Europea per gli Investimenti

(BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per consolidare e rafforzare le sinergie operative esistenti. Il perfezionamento è avvenuto in occasione di un incontro che si è svolto a Roma, nella sede di CDP, tra le due delegazioni guidate rispettivamente da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente di BEI, e da Dario Scannapieco, Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP.

Il Memorandum of Understanding (MoU), che rinnova un accordo firmato nel 2009, intensifica la cooperazione tra CDP e il Gruppo BEI (BEI e controllato FEI, Fondo Europeo per gli Investimenti) e individua nuove operazioni e potenziali ambiti di collaborazione, anche al di fuori dell'Italia. È finalizzato a stimolare gli investimenti pubblici e privati in settori chiave per lo sviluppo del Paese: sostenibilità, trasformazione digitale, social housing, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, istruzione, ricerca e impatto sociale, economia circolare, innovazione e competitività del sistema produttivo italiano, fonti rinnovabili ed efficienza energetica, settore idrico ed edilizia scolastica.

Per affrontare queste sfide, CDP e il Gruppo BEI mettono in campo diverse azioni, a cominciare dalla pianificazione congiunta delle attività, per il raggiungimento degli obiettivi del Fondo Italiano per il Clima e per proseguire l'espansione di quelle a sostegno della finanza per lo sviluppo. Si aggiungono la cooperazione nell'ambito del PNRR e del programma InvestEU, nonché possibili opportunità di collaborazione sul Piano Strategico 2022-2024 di CDP.

È inoltre previsto un sostegno operativo tra le due istituzioni per consentire di incrociare le migliori competenze nei vari ambiti di attività.

Per permettere alle Regioni italiane di realizzare e completare progetti sempre più complessi e sostenibili, il secondo accordo prevede la concessione da parte del Gruppo BEI di una garanzia di 535 milioni su finanziamenti già erogati da Cassa. Tale garanzia interverrà positivamente sui ratios patrimoniali di CDP, che potrà così finanziare entro il 2025 nuovi progetti degli Enti Pubblici per oltre un miliardo, con una quota del 20% riservata a iniziative per contrastare il cambiamento climatico e un'altra sempre del 20% per progetti delle Regioni del Sud e delle zone colpite dal terremoto del Centro-Italia del 2016.

Il terzo accordo, infine, rientra nel programma di consulenza Green Gateway creato dalla BEI in collaborazione con la Commissione Europea per consentire alle istituzioni finanziarie europee di investire in progetti green. In questo contesto, BEI offrirà a CDP servizi di consulenza tecnica e finanziaria (advisory) volti a rafforzare le capacità, le procedure e gli strumenti operativi di Cassa anche nei confronti degli Enti Pubblici per favorire la pianificazione, la selezione e il finanziamento di iniziative con un impatto positivo sull'ambiente.

"Grazie agli accordi firmati oggi, tra cui il Memorandum of Understanding volto a rafforzare ulteriormente la già ottima partnership con CDP, sosterremo le Regioni italiane con oltre un miliardo di euro e apriremo la strada a future opportunità di cooperazione fra le due istituzioni nel settore pubblico, prestando particolare attenzione alle regioni del Mezzogiorno e alla sostenibilità ambientale, punti chiave sia del PNRR che di InvestEU. La BEI collabora con le banche nazionali di promozione per raggiungere il maggior numero possibile di imprese e, con CDP, anche grazie ai nostri servizi di Advisory, possiamo contare su un partner eccellente," ha sottolineato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI.

“Con la firma di questi tre accordi, CDP consolida la storica e fruttuosa collaborazione con il Gruppo BEI. L'accordo di garanzia da oltre 500 milioni di euro rafforza la sinergia tra le due Istituzioni, già sperimentata nel settore delle infrastrutture e del supporto alle PMI e Mid Corporate italiane. Tale intesa consentirà di amplificare l'impatto della finanza di CDP e BEI a sostegno degli Enti Pubblici, generando effetti positivi in termini di coesione sociale e lotta al cambiamento climatico. Con il MoU e l'accordo di advisory per le operazioni green, CDP dà attuazione alle linee del nuovo Piano Strategico 2022-2024, relative al rafforzamento delle competenze tecniche a servizio soprattutto della PA e del PNRR e al consolidamento delle sinergie operative in ambito europeo”, ha dichiarato Dario Scannapieco, Amministratore Delegato e Direttore Generale di CDP.

Trasporti, ISFORT presenta al CNEL l'indagine condotta da IZI sul sentiment della mobilità

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – ISFORT, con il contributo metodologico-scientifico di IZI e della sua divisione digitale IZILab, ha condotto un'indagine per esplorare il sentiment dei cittadini sui temi della mobilità e dei trasporti, attraverso l'analisi di informazioni reperibili in rete, in particolare nelle conversazioni sui social network e sul web.

L'indagine, dal titolo “Il Sentiment della Mobilità” è la prima ricerca sperimentale sulla percezione degli utenti del sistema dei trasporti e rappresenta un punto di contatto importante per comprendere e costruire un corretto e funzionale dialogo social tra le aziende di trasporti e i cittadini. Non si può quindi prescindere dai social media per cogliere appieno il sentiment degli utenti/clienti, sebbene gli stessi social network rappresentino, il più delle volte, il contenitore attraverso cui veicolare contenuti che esprimono malcontento e insoddisfazione. Proprio per l'essenzialità e l'efficacia comunicativa che caratterizzano le conversazioni sui social media, è essenziale che anche un “non-luogo” – definibile pure come ‘sfogatoio’ – quale appunto quello dei social media, possa a sua volta contribuire a generare rivisitazioni dell'Offerta di Trasporto in chiave di evidente orientamento all'esigenze dell'utente/cliente.

Ad aprire i lavori del Convegno, organizzato dal CNEL- Consulta Nazionale per la Sicurezza Stradale e per la Mobilità Sostenibile – e da ISFORT, il saluto del Presidente del CNEL Tiziano Treu che ha richiamato l'attenzione sul carattere innovativo dell'indagine ISFORT-IZI e sul rapporto tra mobilità e sostenibilità che è un tema di ricerca interessante su cui vale la pena lavorare nel futuro. È poi intervenuto l'Amministratore Delegato di ISFORT, Marco Romani, il quale ha contestualizzato e posizionato lo studio, oggetto del Convegno, nell'ambito di un filone di indagine sperimentale e che anticipa la ricerca nazionale ‘AUDIMOB’, più ampia ed esaustiva su Mobilità e Trasporti. Romani ha anticipato anche che il 19° Rapporto sulla Mobilità degli Italiani verrà presentato a novembre prossimo. A seguire, Andrea Modico Bosinco, board partner di IZI e manager di IZILab, ha introdotto gli aspetti metodologico/scientifici della ricerca, successivamente illustrati da Elisa Mercanti, data scientist di IZILab. Bosinco ha, tra l'altro, sottolineato che la collaborazione Isfort e IZI ha preso il via nel 2018 per l'indagine più importante a livello nazionale su trasporti e mobilità ovvero per AUDIMOB. Quella, invece, realizzata

nell'occasione sul sentiment della Mobilità è un'indagine innovativa e sperimentale, resa possibile dall'ausilio dell'intelligenza artificiale che ha analizzato contenuti testuali e multimediali pubblicati nell'ambito delle conversazioni su tematiche trasportistiche dei clienti/utenti sui social media. La presentazione dello Studio "Il Sentiment della Mobilità" è stato a cura di Carlo Carminucci, Direttore della Ricerca di

ISFORT.

Ha chiuso la prima sessione Armando Carteni, Docente dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', con un intervento sul tema degli attrattori "edonistici" della mobilità, quali, ad esempio, la bellezza e la gradevolezza delle infrastrutture, la qualità desiderata dagli utenti, oltre quella percepita. Alcuni "case study" illustrati nell'intervento hanno evidenziato come gli utenti siano disposti a pagare un biglietto tendenzialmente più caro per un'esperienza di viaggio che – fermi restando gli elementi basilari della regolarità e puntualità del servizio di trasporto – comprenda anche la bellezza estetica, funzionale e di accessibilità di una stazione o di un hub .

Nella seconda sessione, la Tavola Rotonda dal titolo "Le Aziende e il Dialogo Social" con la Presidente di TPER Giuseppina Gualtieri, con l'Amministratore Unico di ANM Nicola Pascale, con il Responsabile Strategie della Direzione SPRS di Trenitalia Francesco Siviglia e con Sergio Veroli, Presidente di Consumers' Forum, ha affrontato e dibattuto il tema della comunicazione social che deve essere certamente seguita in ambito aziendale sui social media ma anche canalizzata ed interpretata nei termini propositivi corretti per essere poi di effettivo contributo al miglioramento della qualità del servizio.

Tutti i Partecipanti alla Tavola Rotonda hanno convenuto sul fatto che attraverso i social passi una parte rilevante dell'interazione tra Aziende di Trasporto e Utenti/Clienti. Per tale motivo e in prospettiva, la comunicazione social richiederà sempre più adeguate professionalità ed algoritmi di interpretazione puntuali e specifici per coglierne appieno l'essenzialità del sentiment del messaggio/post. In particolare, il Presidente di Consumers' Forum ha sottolineato il fatto che la comunicazione social è uno dei dialoghi in essere tra Aziende e Utenti/Clienti. Non tutti, infatti, li utilizzano. Soprattutto la parte dei Cittadini che ha meno confidenza con gli strumenti informatici. La digitalizzazione deve essere, quindi, portata e portata a tutti. Intanto, però l'ascolto del Cliente/Utente deve essere a 360 gradi. La conclusione dei lavori della giornata è stata affidata al Consigliere Gian Paolo Gualaccini, Coordinatore della Consulta Nazionale per la Sicurezza Stradale e per la Mobilità Sostenibile del CNEL che ha confermato l'interesse e l'attenzione del CNEL verso tutti i fenomeni della mobilità tra cui la "narrazione social" anche con le sue indicazioni talvolta distoniche rispetto al "sentire comune" o al dibattito istituzionale in corso. Fenomeno "social" che sarà oggetto certamente di ulteriori approfondimenti anche con la parti sociali.

Ufficio studi Confcommercio: riprende il traffico passeggeri, stabile quello merci

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – Trasporti in ripresa, ma pesano le incognite sul futuro tra il crollo della fiducia delle famiglie e i riflessi della guerra in Ucraina. È il quadro che

emerge dall'Osservatorio congiunturale dei Trasporti dell'Ufficio Studi di Confcommercio.

Rispetto al 2021, le stime danno in crescita il traffico passeggeri (+7%), mentre si stabilizza quello delle merci (+1,5%), segnando un pieno recupero dei livelli pre-crisi. Il trasporto merci continua a crescere per la ferrovia, pur partendo da livelli esigui, con una quota modale di circa il 5%, mentre per quanto riguarda i passeggeri questo segmento è ancora lontano dal pieno recupero, cosa che sta avvenendo anche nel settore aereo.

La ripresa del turismo è invece ben visibile sul fronte del mare, con un aumento dei passeggeri del 52,5%, leggermente sotto ai livelli pre-pandemia.

“Oggi più che di fantasia creativa abbiamo bisogno di una politica dei trasporti e della logistica concreta – sottolinea Paolo Uggè, responsabile dell'area Trasporti di Confcommercio – Ipotesi di Piani non realizzabili a breve, che si stanno definendo in modo punitivo a livello europeo per il mondo del trasporto marittimo e terrestre, rischiano di produrre ulteriori peggioramenti sul piano dei trasporti e su quello economico”.

Per quanto riguarda la congiuntura, le stime dell'Ufficio Studi vedono più ombre che luci, con un rallentamento, a partire da giugno e fino a fine 2022, che si riflette soprattutto nel trasporto merci e, in minor misura, in quello passeggeri. Pesano la riduzione degli occupati (-50mila a maggio), il crollo della fiducia delle famiglie, la congiuntura internazionale e i costi dell'energia.

A un primo semestre del Pil italiano in crescita del 5%, corrisponderebbe una seconda parte dell'anno con variazione tendenziale attorno all'1%, con conseguenze negative così come le aspettative degli autotrasportatori: le molte incognite producono un sentimento di preoccupazione.

In uno scenario di ripresa, ma con un futuro difficile da delineare, la nota positiva è costituita dalla crescita, in tutti i segmenti, delle società di capitali, sia come quota percentuale, sia a livello assoluto.

Accordo tra Leonardo e Aeroporti di Roma per la mobilità aerea del futuro

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – Leonardo e Aeroporti di Roma hanno annunciato, in occasione del World ATM Congress che si è appena concluso a Madrid, una partnership per equipaggiare i vertiporti con soluzioni tecnologiche innovative a beneficio della mobilità aerea del futuro. Leonardo, leader mondiale nelle tecnologie e soluzioni per il controllo del traffico aereo (ATC) e la gestione aeroportuale, è impegnata da tempo nello sviluppo del sistema di controllo del traffico aereo unmanned (UTM) e in una serie di sperimentazioni con mezzi a pilotaggio remoto nel campo della Advanced Air Mobility (AAM), mentre Aeroporti di Roma con “UrbanV” è impegnata nella progettazione e gestione delle infrastrutture di terra dedicate all'Advanced Air Mobility, in questo momento impegnata nello sviluppo di un network di vertiporti a beneficio delle città di Roma, Venezia e della Costa Azzurra e, a livello globale, come first movers del nascente settore.

La partnership conferma l'impegno delle due società in questo campo e fa seguito ad un accordo siglato da Leonardo con AdR a inizio 2022 per lo sviluppo di progetti

innovativi, tra cui la mobilità aerea urbana, con particolare riferimento ai requisiti di sviluppo di infrastrutture di terra e controllo del traffico aereo. In particolare, Leonardo studierà assieme ad Aeroporti di Roma soluzioni tecnologiche ed equipaggiamenti di terra idonei per lo sviluppo dei nuovi vertiporti, testando al contempo nuovi concetti operativi per accelerare il processo di maturazione tecnologica, regolamentare e procedurale, con l'obiettivo di passare in futuro dalla sperimentazione alla fornitura di servizi.

I velivoli a pilotaggio remoto rappresentano la nuova frontiera del business per le industrie del settore. Leonardo ha sviluppato tecnologie e applicazioni in tutti i suoi ambiti di attività, con investimenti significativi in piattaforme, sensori, comunicazioni, sistemi di controllo, così come nelle piattaforme e tecnologie per gestire il controllo del traffico aereo manned e unmanned.

"Adr – ha dichiarato Ivan Bassato, Chief Aviation Officer di Aeroporti di Roma – sta attivamente lavorando per progettare le strutture a terra – i cosiddetti vertiporti - e facilitare l'avvio operativo di questo tipo di servizio su Roma con una timeline sfidante per lanciare le prime operazioni commerciali tra l'aeroporto di Fiumicino e la città di Roma nel 2024, magari in via sperimentale, e di offrire la possibilità di utilizzare taxi volanti nello stesso anno. Secondo il piano, questa prima rotta commerciale sarebbe tra le primissime al mondo a sfruttare la Urban Air Mobility che rappresenta la sintesi perfetta del nostro impegno nei confronti di due obiettivi strategici chiave, sostenibilità e innovazione, a cui diamo priorità anche nei progetti infrastrutturali per l'aeroporto del futuro".

"Facendo leva sulle competenze di Leonardo nella gestione del traffico aereo di piattaforme manned e unmanned, siamo in grado di proporci come uno dei partner tecnologici di riferimento di Aeroporti di Roma in un settore altamente sfidante come quello della Mobilità Aerea Avanzata, che consentirà in futuro – grazie alla progressiva implementazione di nuove tecnologie -, di muoversi in maniera più agile, veloce e sostenibile in piena sicurezza", ha commentato Laurent Sissmann, Senior Vice President Unmanned Systems di Leonardo.

Leonardo è l'unica realtà in Europa in grado di fornire da una parte soluzioni a pilotaggio remoto complete – progettando e sviluppando tutti gli elementi di un sistema "drone based" – per missioni di intelligence, sorveglianza, monitoraggio ambientale, acquisizione informazioni, integrando piattaforme, sensori radar ed elettro-ottici, sistemi di missione e stazioni di controllo a terra e dall'altra soluzioni per il controllo del traffico aereo e per la gestione aeroportuale, spaziando dai radar meteo alle tecnologie per le comunicazioni sicure in ambito aeroportuale.

Enac-Regione Lazio: protocollo per trasporto farmaci, organi e dispositivi medici con droni

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – Droni per trasportare farmaci, plasma, organi e dispositivi medici. Il Lazio è una delle prime regioni italiane ad avviare un progetto di questo tipo grazie al Protocollo d'intesa firmato oggi (5 luglio 2022) tra la Regione e l'Enac – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, nell'ambito della promozione della Mobilità Aerea Avanzata (AAM).

Con questo sistema tecnologicamente avanzato saranno rafforzati e migliorati i servizi offerti dalle Aziende sanitarie regionali che potranno intervenire con maggiore

tempestività ed efficacia sfruttando in maniera flessibile la terza dimensione, quella aerea. L'iniziativa, che partirà nel 2023, fa parte di un più ampio progetto di Mobilità Aerea Avanzata che in futuro sarà in grado di trasportare anche persone e merci.

Il Protocollo, firmato questa mattina dal Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e dal Presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma, avrà una durata di 3 anni e prevede diverse fasi che includono lo studio dell'ambiente normativo sia aeronautico che urbanistico, operativo e tecnico, e l'analisi delle rotte utilizzabili e delle infrastrutture idonee per svolgere i servizi di mobilità aerea sul territorio del Lazio. Grazie alla collaborazione con Enac saranno individuate le soluzioni per consentire ai droni di consegnare farmaci, plasma, organi e dispositivi medici e campioni biomedicali in caso di necessità.

Il sistema di Mobilità Aerea Avanzata, declinato in questo particolare genere di trasporto, permetterà di utilizzare in maniera integrata la dimensione aerea in alternativa alla mobilità terrestre, con diversi vantaggi che miglioreranno la condizione di vita dei pazienti e potranno risolvere situazioni di emergenza. Consentirà inoltre anche un basso impatto ambientale locale grazie alla riduzione dei consumi, del rumore e delle emissioni.

All'evento hanno partecipato Ivan Bassato, Business Unit Aviation di Aeroporti di Roma, Esterino Montino, Sindaco del Comune di Fiumicino e Laurent Sissmann, Senior Vice President – Unmanned Systems del Gruppo Leonardo.

In occasione della firma del Protocollo è stata inaugurata, in collaborazione con Leonardo e AdR, un'area sperimentale, "sandbox", dove un drone a propulsione elettrica ha simulato il trasporto urgente di materiale biomedicale dall'aeroporto verso il centro urbano, utilizzando una modalità di controllo automatico. Da alcuni anni Leonardo è impegnata in importanti sperimentazioni nel campo della mobilità aerea avanzata. Grazie alla "sandbox" di Fiumicino, una delle prime in Europa a essere collocata in prossimità di un grande aeroporto internazionale, Leonardo potrà adesso, in collaborazione con Aeroporti di Roma e in coordinamento con Enac ed Enav, testare nuovi concetti operativi e accelerare così il processo di maturazione tecnologica, regolamentare e procedurale supportando al contempo l'evoluzione normativa, con l'obiettivo di passare dalla sperimentazione alla fornitura di servizi essenziali ai cittadini.

Anche AdR sta lavorando attivamente in questo campo per progettare le strutture a terra – i cosiddetti vertiporti – e facilitare l'avvio operativo di questo tipo di servizio su Roma con una timeline sfidante per lanciare le prime operazioni commerciali tra l'aeroporto di Fiumicino e la città di Roma nel 2024.

Il Protocollo fa parte di un più ampio percorso che l'Enac ha avviato con le Regioni e le città metropolitane per raccogliere le loro esigenze e contribuire a sviluppare un ecosistema per la graduale implementazione di una mobilità aerea intelligente, che sia al servizio del cittadino e della comunità. L'obiettivo e la missione dell'Enac sono quelli di migliorare la qualità della vita dei cittadini con l'introduzione di servizi innovativi che sfruttino la 'terza dimensione', quella aerea. La Advanced Air Mobility è, infatti, un concetto tecnologico e operativo, in fase di sviluppo, per consentire il trasporto di persone, merci, forniture, medicali e per abilitare nuove tipologie di servizi, attraverso l'utilizzo di velivoli elettrici, particolarmente innovativi e sostenibili, in prevalenza a decollo e atterraggio verticale (denominati VTOL –

vertical take off landing), in grado di essere instradati in corridoi aerei dedicati ai loro spostamenti, ottimizzando i tempi di viaggio, riducendo i consumi e le emissioni.

Rossella Panero (TTS Italia): MaaS4Italy, le tecnologie sono importanti, ma le scelte normative sono fondamentali

(FERPRESS) Roma, 7 LUG – Il 14 luglio e 15 luglio si terrà a Roma, presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica, il convegno "MaaS4Italy: il futuro in Italia è Mobility as a Service", organizzato da TTS Italia, in collaborazione con il Comune di Roma, e patrocinato dall'Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma. Progetti, iniziative, ed anche qualche chiacchiera superficiale su quella che sembra esser diventata una moda – il MaaS – vengono monitorati con attenzione dalle due associazioni, TTS Italia e Club Italia che, con le loro peculiari caratteristiche a luglio 2021 avevano convocato assieme le Giornate Nazionali del MaaS presentando delle Linee Guida.

Rossella Panero, presidente di TTS Italia, un anno di lavoro "ai fianchi" e lo sconvolgimento causato nel settore dei trasporti dalla pandemia e finalmente la Pubblica Amministrazione si accorge della Mobilità e dell'importanza delle tecnologie per rendere più vivibili le nostre città...

E' vero, abbiamo lavorato sodo per la definizione delle linee guida e per sensibilizzare le istituzioni sul tema ma in realtà i ministeri competenti, MIMS e MITD, hanno recepito rapidamente e con grande interesse le proposte che abbiamo avanzato, ovvero cogliere l'opportunità del PNRR per sondare il nuovo paradigma del Mobility as a service e comprendere quali tecnologie servono, quali condizioni possono abilitare lo sviluppo del MaaS in Italia e quali nodi devono essere affrontati anche a livello normativo, perché le tecnologie sono importanti, ma le scelte normative sono fondamentali. Insomma, siamo stati piacevolmente sorpresi.

Città vivibili ma anche più risparmiose, visto che ormai è chiaro che ci si deve abituare a consumar meno combustibili fossili. Le tecnologie aiutano... L'abbandono dell'auto privata e la scelta di orientarsi su mezzi condivisi sembra una strada quasi tracciata, ma sullo sharing c'è ancora molto da fare. E' vero, ci sono i monopattini e le biciclette ma la massa dei cittadini, anche dove ci sono reti di trasporto più efficienti di quella della capitale, scelgono ancora la macchina e non bastano semafori intelligenti, parcheggi prenotabili con APP, ZTL, blocchi pari/dispari. Mettere tutti i servizi in un unico sistema (MaaS) aiuterebbe?

Le tecnologie non sono solo importanti, sono indispensabili! Il MaaS può essere interpretata come un unico super-servizio integrato che abbraccia tutti quelli esistenti.

Con una sola APP si può accedere a tutti i servizi di mobilità che offre un territorio ed individuare la soluzione più idonea alle esigenze di ogni singolo spostamento in un'ottica di integrazione, cercando di rendere l'esperienza del viaggio molto comoda e finalmente per pagare il dovuto per i servizi utilizzati senza doversi occupare di interagire con tutti gli sportelli e le regole di ogni singolo operatore. Purtroppo la pandemia, che ha radicalmente cambiato tante abitudini consolidate ed introdotto elementi nuovi positivi dal punto di vista della mobilità quali l'utilizzo dello smart working, ha anche contribuito a riportare i livelli di utilizzo dell'auto privata molto in alto, rendendo la sfida della mobilità sostenibile ancora più difficile. Se da un lato i veicoli sono sempre più ecologici, contribuendo alla riduzione delle emissioni, dall'altro va tenuto conto che solo con la condivisione dei veicoli (sharing mobility) si può ridurre il dato di occupazione del territorio che deriva dal numero di veicoli fermi in sosta ed utilizzati poche ore o minuti al giorno da un solo proprietario.

L'applicazione MaaS in cui sono integrati i servizi in sharing può certamente costituire una chiave di volta ma serve anche stimolare la propensione all'utilizzo di questa tipologia di servizi attraverso forme di incentivazione degli utilizzatori, tipo il cash-back.

ACEA: infrastrutture di ricarica essenziali per soddisfare obiettivi CO2

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – Per raggiungere gli obiettivi estremamente ambiziosi di riduzione delle emissioni di CO2 concordati ieri sera dai ministri europei dell'ambiente, l'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA) chiede un'azione drastica sulle infrastrutture di ricarica.

L'ACEA rispetta la decisione del Consiglio, ma sottolinea che comporta importanti implicazioni, non solo per l'industria automobilistica, ma anche per l'economia dell'UE nel suo insieme.

Le case automobilistiche europee hanno abbracciato da tempo il passaggio all'elettromobilità e stanno trasformando radicalmente le loro attività per raggiungere gli obiettivi climatici dell'UE. Tuttavia, la chiave per raggiungere gli obiettivi di CO2 non è solo nelle mani del settore: anche gli altri devono fare la loro parte.

È ora fondamentale che vengano messe in atto tutte le condizioni quadro per passare alla modalità completamente elettrica, compreso il lancio di una rete veramente europea di infrastrutture di ricarica e rifornimento e l'accesso alle materie prime necessarie.

“Per essere molto chiari: l'industria automobilistica contribuirà pienamente all'obiettivo di un'Europa a emissioni zero nel 2050. Ma la decisione del Consiglio solleva questioni significative a cui non è stata ancora data risposta, come ad esempio come l'Europa garantirà un accesso strategico al materie prime chiave per la mobilità elettrica”, ha affermato Oliver Zipse, Presidente ACEA e CEO di BMW. “Se l'UE vuole essere un pioniere della mobilità sostenibile, la disponibilità di questi materiali deve essere garantita. In caso contrario, saremo minacciati da nuove dipendenze, poiché altre regioni economiche si sono già posizionate in una fase iniziale”.

“In futuro, l'apertura tecnologica significa che anche l'idrogeno e altri combustibili CO2 neutrali possono svolgere un ruolo importante nella decarbonizzazione del trasporto su strada”, ha aggiunto.

Nel contesto dei negoziati in corso sul regolamento sulle infrastrutture dei combustibili alternativi (AFIR), ACEA esorta anche i responsabili politici a soddisfare le ambizioni che hanno appena stabilito per l'industria automobilistica quando si tratta di fissare obiettivi infrastrutturali per ciascuno stato membro.

La revisione intermedia del regolamento sulla CO2 sarà fondamentale per monitorare i progressi relativi agli sviluppi del mercato, alla diffusione delle infrastrutture e alla disponibilità delle materie prime.

Webuild: su Terzo Valico dei Giovi raggiunto 81% scavi. Salini, spediti per consegnare la ferrovia ai genovesi

(FERPRESS) – Genova, 6 LUG – Genova continua a candidarsi come regione leader per la realizzazione di progetti infrastrutturali che guidano lo sviluppo verso modelli di integrazione con l'Europa con la Diga Foranea e con il progetto Terzo Valico dei Giovi – Nodo di Genova, che si avvicina al traguardo: 91 chilometri di scavi sotterranei che permetteranno ai treni ad alta velocità di correre tra Genova e Milano, con l'ultima milestone che ha portato al superamento dell'80% degli scavi. "Siamo in linea con i lavori di costruzione di un sistema complesso di gallerie come quello del Terzo Valico" dichiara Pietro Salini, Amministratore Delegato di Webuild in visita a Genova. "Non dobbiamo dimenticarci che stiamo scavando sotto le Alpi un sistema ferroviario fatto di decine di chilometri di gallerie che presentano continuamente imprevisti, come è normale in questo tipo di lavori, ma procediamo per dare ai genovesi la nuova linea ferroviaria di collegamento rapido con Milano. Come collettività dobbiamo guardare avanti ai 3 lotti importanti del Nodo di Genova da lanciare, creando occupazione e continuità di lavoro. Dobbiamo correre insieme a Ferrovie dello Stato per avere i lavori completati entro il 2024, eliminando ogni ostacolo burocratico perché ogni giorno che perdiamo per burocrazia è un giorno di ritardo per i cittadini nell'utilizzo di un treno e di un sistema di trasporti più funzionale".

E continua Pietro Salini "Il ruolo del mare e delle acque nei piani di sviluppo infrastrutturali finanziati dal PNRR deve essere al centro dell'agenda politica in questo momento. Questa è una città speciale da cui può partire un grande progetto per risolvere la crisi idrica in Italia. Siamo circondati dal mare, abbiamo le risorse con il PNRR, abbiamo la tecnologia che abbiamo utilizzato con Fisia nei paesi e nelle città a maggiore crisi idrica al mondo, come Arabia Saudita, Abu Dhabi e Dubai. Perché non fare dissalatori anche in Italia? Oggi il riscaldamento globale significa meno pioggia e meno acqua in una prospettiva di lungo termine, e il problema non si può gestire con metodi tradizionali. In Italia meno del 4 % dell'acqua viene da impianti di dissalazione, in un paese simile al nostro come la Spagna questa percentuale sale a oltre il 56%. Genova è la città da cui partire. Da qui abbiamo fatto vedere che si possono fare in trasparenza e rapidità opere pubbliche, come il Ponte di Genova. Da qui dobbiamo avviare un progetto acqua con Fisia per un progetto che a livello nazionale porti acqua a città e cittadini, con una soluzione definitiva e non solo con soluzioni tampone che siamo abituati a gestire con dispendio di risorse senza affrontare il problema come dovremmo. Noi ci mettiamo a disposizione, e lo stesso facciamo anche per l'altro grande progetto della città, la Diga Foranea, per cui il team Webuild è pronto a supportare il Commissario per definire nel modo corretto problemi tecnici e di costi, per dare alla città un nuovo porto in tempi rapidi".

Il Gruppo ha realizzato alcuni degli impianti più grandi al mondo nel settore della progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento delle acque e per la dissalazione, con una produzione pari a 6.000.000 m³/giorno di acqua trattata, che soddisfa ogni giorno le esigenze di 20 milioni di persone nel mondo.

L'Italia ama il car sharing: ecco come i 905.000 utenti di SHARE NOW usano il servizio

(FERPRESS) – Milano, 6 LUG – Gli italiani amano il car sharing: oltre 65.000 nuovi iscritti hanno aderito a SHARE NOW negli ultimi sei mesi. Ad oggi, dunque, l'azienda conta più di 900.000 utenti in Italia. Con una base utenti così ampia, sono tante e diverse le esigenze di mobilità che ne derivano. In ogni location italiana, il car sharing di SHARE NOW è infatti usato in modo diverso, ma c'è una tendenza che le accomuna: il Car Sharing a Lungo Termine. A giugno 2022, la domanda di tale servizio per noleggi più lunghi fino a 30 giorni è cresciuta dell'85% rispetto allo scorso anno. Di conseguenza, anche la durata media per viaggio è aumentata dell'87% nello stesso periodo.

“I numeri in costante crescita, ormai da 10 anni, dimostrano come il car sharing di SHARE NOW sia entrato a far parte della quotidianità degli italiani. In questi anni l'approccio alla mobilità è cambiato, insieme alle esigenze dei cittadini, e noi abbiamo rivoluzionato il nostro prodotto per soddisfare perfettamente le richieste del mercato. Come operatore leader, siamo sempre pronti ad innovare il settore, riuscendo a creare nuove tendenze come il Car Sharing a Lungo Termine.” – spiega Olivier Reppert, CEO di SHARE NOW – “Sono dunque orgoglioso di poter affermare che l'impegno da parte di SHARE NOW nel rinnovarsi, proponendo un'offerta diversificata e fatta su misura delle città, è stato premiato con il raggiungimento dei 905.000 utenti in Italia.”

I noleggi più lunghi sono particolarmente apprezzati dagli utenti di Torino, dove, a giugno 2022, il numero dei viaggi effettuati con il Car Sharing a Lungo Termine è più che raddoppiato (+145%) rispetto a giugno 2021. Questo anche grazie alla flotta recentemente rinnovata: per percorrere le distanze più lunghe, i torinesi prediligono la Peugeot 208. Anche Roma e Milano registrano una forte crescita del Car Sharing a Lungo Termine: i noleggi fino a 30 giorni sono, infatti, aumentati rispettivamente dell'84% e dell'82%. Inoltre, i clienti italiani di SHARE NOW preferiscono pianificare il loro noleggio a lungo termine. Pertanto, l'utilizzo dell'opzione pre-booking, con cui prenotare un'auto fino a 100 giorni in anticipo senza costi aggiuntivi, è cresciuta del 60% in Italia.

In ogni città italiana, dunque, il car sharing di SHARE NOW viene utilizzato in modo diverso, in base alle specifiche esigenze di mobilità del contesto urbano. Milano, città nostrana con più utenti (428.000), è la prima location in Europa in cui il servizio viene usato maggiormente per gli spostamenti infrasettimanali serali, tra le 19.00 e le 6.00 del mattino. Segue al secondo posto nell'utilizzo serale Roma, con i suoi 330.000 utenti che però utilizzano il car sharing specialmente nel weekend. I 147.000 Torinesi iscritti a SHARE NOW preferiscono, invece, spostarsi nelle ore centrali della giornata lavorativa.

L'esperienza ormai decennale di SHARE NOW in Italia dimostra inoltre che il car sharing non è limitato al solo utilizzo privato, ma anche a quello aziendale. Tra tutte le 16 location europee di SHARE NOW, le tre italiane si trovano in vetta alla classifica delle città con la percentuale più alta di noleggi business: Milano, Roma e Torino sono rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto, solo dietro a Parigi e davanti a Berlino e Monaco. Inoltre, il collegamento con gli aeroporti è una delle caratteristiche più apprezzate dalla clientela business. I noleggi b2b da e per gli scali

aeroportuali italiani sono infatti quasi triplicati negli ultimi sei mesi (+186% da gennaio a giugno 2022).

Gruppo Fs: Ferraris a Genova all'alfabeto del futuro, evento dedicato a innovazione e sostenibilità

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – Infrastrutture resilienti e moderne, connettività a bordo treno e lungo le linee ferroviarie per garantire servizi di alta qualità, autoproduzione di energia così da contribuire alla transizione ecologica. “La scommessa della mobilità sostenibile”, titolo della terza tappa de “L'Alfabeto del futuro”, progetto del gruppo editoriale Gedi News Network – Il secolo XIX dedicato alle sfide dell'innovazione, passa anche dalle strategie e dagli investimenti previsti dal Piano Industriale del Gruppo FS Italiane.

Ad illustrarli, al Teatro Carlo Felice di Genova – riferisce Fsnews – l'amministratore delegato di FS Luigi Ferraris. Nel corso del suo intervento, ha annunciato anche una importante novità non solo per la Liguria, ma per la mobilità del Nord Ovest italiano: «Entro la fine del mese di luglio e i primi giorni di agosto verranno ultimati gli scavi di tutte le gallerie del Nodo di Genova – ha detto Ferraris – che ora risultano scavate per il 97%. È un traguardo importante e successivamente si procederà con le attività di attrezzaggio tecnologico e con il completamento delle opere entro il 2024». Ferraris ha anche anticipato che, in uno scenario post 2026, a quadruplicamento ultimato della linea, sarà anche possibile collegare Genova Piazza Principe e Milano Rogoredo in tempi di viaggio inferiore ad un'ora.

L'incontro genovese dell'Alfabeto del Futuro è stato anche il punto per raccontare la vision e gli obiettivi sfidanti del piano decennale del Gruppo FS. «Con gli investimenti previsti nei prossimi 10 anni la capacità della nostra rete crescerà del 20% e con una più efficace integrazione con la gomma di aumentare del 30% i passeggeri su mezzi di trasporto collettivi, treni e bus», ha dichiarato l'AD. «Intendiamo raddoppiare la quota di merci su rotaia che attualmente rappresenta circa il 10/11% rispetto a una media europea intorno al 20%».

I 190 miliardi di investimenti, previsti dal Piano Industriale, in infrastrutture, servizi, tecnologia, autoproduzione di energia favoriranno una maggiore integrazione collegamento Nord Sud e Italia resto d'Europa. In questo modo, il Gruppo FS sarà in grado di contribuire alla transizione ecologica raggiungendo la carbon neutrality al 2040, ossia dieci anni prima dell'obiettivo fissato dall'Europa.

«Abbiamo circa 30 milioni di mq di spazi attigui alle ferrovie che possono essere valorizzati. L'obiettivo, da qui a quattro anni, è l'installazione di pannelli fotovoltaici che ci permetteranno di coprire il nostro fabbisogno energetico di circa il 40%. Inoltre – ha proseguito Ferraris – stiamo investendo su nuovi treni ad alto tasso di riciclabilità, con punte del 95%».

In questo contesto, è necessario prevedere un potenziamento infrastrutturale delle stazioni all'interno dei nodi urbani e poi connettività a bordo, non solo nell'AV. «Puntiamo a realizzare una connettività voce e dati sempre più affidabile sulle linee Alta Velocità ma anche sulle linee convenzionali, a partire dalle tratte a maggiore

frequentazione, così da garantire un servizio di alta qualità a tutti i passeggeri e alle imprese ferroviarie del trasporto merci», ha sottolineato Ferraris. Negli scorsi giorni, ha ricordato l'Ad, sono stati completati i lavori di potenziamento degli impianti 4G nelle gallerie della linea Alta Velocità Milano-Bologna con il programma di upgrading che continuerà anche nei prossimi mesi.

Ram- Logistica, Infrastrutture e Trasporti: Ivano Russo nominato nuovo Amministratore Unico

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – L'Assemblea degli azionisti di RAM – Logistica, Infrastrutture e Trasporti spa, società in house del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, a capitale detenuto al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha nominato come proprio Amministratore Unico Ivano Russo che succede nel ruolo a Zeno D'Agostino.

Nato a Napoli nel 1978, Dottore di Ricerca all'Università Federico II in Storia delle Relazioni Internazionali. Dal 2001 ad oggi ha lavorato presso il Parlamento Europeo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione, il Ministero per la Coesione Territoriale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti occupandosi sempre di connessioni materiali ed immateriali, Corridoi UE, Reti Ten T, commercio internazionale, politiche di partenariato e libero scambio Euromed, digitalizzazione dei processi amministrativi nel settore dei Trasporti, portualità e logistica. È stato anche Responsabile del Centro Studi della Confindustria di Napoli e Direttore Generale di Confetra.

“Ringrazio il Ministro Giovannini per la fiducia e per le espressioni di stima che ha voluto dedicarmi qualche giorno fa, nel corso dell'assemblea di Assoporti. – ha dichiarato Ivano Russo, neo-Amministratore di RAM – Sono e siamo pronti a lavorare fin da subito per rendere sempre più RAM il centrale implementing body dell'Amministrazione. Dalla gestione degli incentivi per lo shift modale alla digitalizzazione delle procedure e delle informazioni che accompagnano i flussi merce, dal supporto alla pianificazione strategica in ambito logistico ed infrastrutturale al contributo tecnico che possiamo offrire alla Conferenza Nazionale delle AdSP ed all'attuazione di Progetti e Programmi Comunitari: offriremo ai Dipartimenti, al Gabinetto, alle Direzioni Generali, alla Struttura Tecnica di Missione ed alle articolazioni di governance del MIMS, tutto il supporto che ci sarà richiesto. Le sfide innanzi a noi sono tante, e tutte decisive per il futuro di un Settore assolutamente strategico per la competitività dell'intera economia nazionale. Un Settore che con oltre 100 mila imprese, 85 miliardi di fatturato ed un milione di addetti, rappresenta un asset industriale enorme, tra l'altro al servizio dell'economia reale del Paese. Nelle prossime ore – ha concluso Russo – incontrerò l'amico Zeno D'Agostino per un prezioso passaggio di consegne e per scambiare qualche impressione sul da farsi”.

REGIONE LAZIO

RFI: presentato progetto di fattibilità per riqualificazione stazione di Monterotondo

(FERPRESS) – Roma, 6 LUG – E' stato presentato oggi da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti, Mauro Alessandri, e del sindaco di Monterotondo, Riccardo Varone, il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla riqualificazione della stazione ferroviaria di Monterotondo – Mentana.

Si tratta – riferisce una nota del Gruppo Fs – di una vera rigenerazione quella pensata per la stazione, ubicata nella porzione nord-est della frazione Monterotondo Scalo, che coinvolge non solo l'area di sosta dei viaggiatori, ma anche il sottopasso, i marciapiedi e le aree esterne.

Scopo del progetto è migliorare i servizi offerti ai passeggeri e il sistema complessivo di accessibilità. Un intervento importante, infatti, è la messa a norma delle rampe, la realizzazione di nuove scale e ascensori sul primo e secondo marciapiede. Quest'ultimo sarà a sua volta completamente rinnovato, così come tutte le pensiline oggi esistenti.

Gli interventi saranno volti a dare nuova vita all'area di stazione, anche per mezzo di scelte sostenibili e innovative, come l'impiego di pannelli fotovoltaici e illuminazione a led per il risparmio energetico, verrà individuata una nuova e più sicura collocazione delle rastrelliere per le bici. Sarà riqualificata la distribuzione interna degli ambienti e verrà recuperata la forma originaria dell'edificio valorizzandone il pregio storico.

I principali interventi sugli spazi esterni riguarderanno la riorganizzazione e ridistribuzione dei servizi e dei percorsi di accessibilità, pedonale e veicolare. Sarà ridata una nuova dignità architettonica alla zona di accesso in stazione, realizzando un'area pedonale di condivisione, con l'inserimento di nuove panchine e alberi per ridurre l'effetto isola di calore.

Il progetto prevede la riqualificazione anche dei locali tecnici (oggi parzialmente in disuso) per creare nuovi spazi di aggregazione a servizio della collettività.

Il progetto, che rientra nella strategia di RFI per lo sviluppo delle stazioni come hub e poli di servizi, prevede interventi di adeguamento infrastrutturale distribuiti nei prossimi anni nell'ambito del Piano Integrato che coinvolge le principali stazioni italiane di interesse strategico dal punto di vista trasportistico e turistico.

L'investimento complessivo dell'intervento è di circa 12 milioni di euro.

Consorzio Mare Lazio: nasce il consorzio nautico del Lazio

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – E' stato sottoscritto oggi dai rappresentanti di diverse aziende laziali un documento che di fatto sancisce la nascita del Consorzio Mare

Lazio che avrà il compito di creare opportunità di sviluppo per tutti gli operatori della nautica e del mare della regione.

Quello nautico infatti è uno dei settori con maggiori prospettive di espansione e ricadute positive sul territorio laziale. La sfida dell'immediato futuro è trasformare le potenzialità di un comparto altamente specializzato in concrete opportunità per le aziende che ne fanno parte.

Il mare rappresenta una grande potenzialità per il territorio e il neonato Consorzio Mare Lazio si propone di dar voce alle aziende che vogliono consolidarsi in ambito e regionale e nazionale nonché proiettarsi nel panorama mondiale facendo sistema.

Si tratta di aziende che sono in grado di fornire tutti i servizi necessari per la nautica da diporto: dalle modifiche strutturali su ogni tipo di imbarcazione all'allestimento per interni, dall'installazione di sistemi di condizionamento alla realizzazione di arredi in legno o vetroresina passando per l'installazione e l'assistenza ai motori marini.

Il Consorzio Mare Lazio è una realtà dinamica costituita da un capitale umano di grande professionalità ed esperienza, caratteristiche ottenute nel corso del tempo grazie alle diverse storie aziendali.

Spetterà al nuovo Consorzio creare opportunità per le imprese e realizzare una rete sinergica per la formazione ai fini dei risvolti occupazionali. Di grande importanza anche la promozione di eventi e manifestazioni legate al mare ed alla nautica.

Il Presidente del Consorzio Mare Lazio è l'imprenditore Luciano De Fermo, che dal 1969 è alla guida del cantiere Nautica Fiorò e che mette a disposizione tutta l'esperienza maturata nel settore della nautica.

Nel consiglio direttivo figurano Nautica Fiorò, Amg Marine, Nautyland l' Accricco Mare, RPromotion, Servizi Nautici Zenith e Giada 96.

"Abbiamo voluto dar vita a questo Consorzio – dichiara il Neopresidente Luciano De Fermo consapevoli che la sola creatività e dinamicità dei singoli non è più sufficiente a garantire una crescita sostenibile nel tempo: serve fare sistema, essere sinergici senza dover rinunciare al proprio protagonismo imprenditoriale. Siamo convinti che l'aggregazione sia la strada migliore per affrontare nuove sfide e far fronte a una maggiore competitività".

ATAC: con nuove biglietterie automatiche il biglietto cartaceo diventa una card ricaricabile e sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 5 LUG – Le nuove biglietterie automatiche adottano la tecnologia chip on paper. Le card denominate +Roma in tasca, emesse dalle macchine al posto del biglietto, consentono di conservare i titoli acquistati su un unico supporto elettronico e possono essere ricaricate, oltre che nelle nuove biglietterie automatiche, utilizzabili con carta di credito, anche nelle biglietterie

ATAC e negli oltre 1.000 punti vendita diffusi sul territorio (tabacchi, bar, edicole e tourist point).

Si tratta quindi di una nuova tappa del percorso di digitalizzazione che ATAC ha intrapreso per semplificare gli strumenti di pagamento. Si ricorda che è già possibile accedere con carta di credito in metropolitana, grazie al sistema Tap&Go e che, entro la fine del 2022, l'intera flotta di superficie sarà attrezzata per offrire lo stesso servizio.

L'obiettivo, oltre a migliorare l'esperienza di acquisto del cliente, è diminuire sempre più l'emissione di biglietti cartacei in favore dei pagamenti digitali, consentendo da un lato di ridurre i costi di gestione dall'altro di incentivare comportamenti più green e sostenibili.

Le nuove biglietterie automatiche si aggiungono a quelle già attive lungo la rete di trasporto pubblico e saranno 100 entro fine anno.

Per incentivare l'utilizzo del nuovo supporto, fino al prossimo 12 luglio le card +Roma in tasca saranno emesse gratuitamente. Dal 13 luglio la card costerà 50 centesimi per acquisti di titoli inferiori a sette euro, mentre rimarrà gratuita per acquisti superiori. Sulla card si possono caricare BIT100 minuti, anche con acquisti multipli fino ad una scorta massima di 12 biglietti, oltre che i biglietti turistici 24/48/72 ore e la Carta settimanale (CIS).



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it